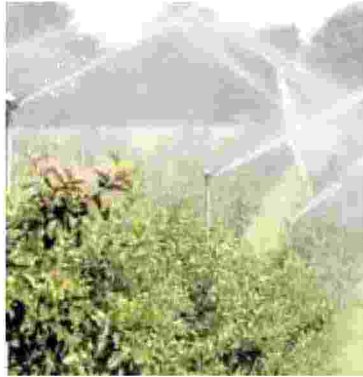


# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
9	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	01/06/2017	CONSORZIO DI BONIFICA GUERRA AI MOROSI	2
9	Corriere delle Alpi	01/06/2017	BREVI - ASSOCIAZIONI AGRICOLE "SICCITA', GRAVI DANNI"	3
20	Gazzetta di Parma	01/06/2017	SCHIA, PROGETTO PER RIFARE IL TRATTO DI STRADA FRANATO	4
16	Il Centro	01/06/2017	VIA DELLE CASETTE, DA OGGI RIPRENDONO I LAVORI SULLA PISTA CICLABILE	5
13	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	01/06/2017	PAC SAN ROCCO, VIA	6
10	Il Giornale di Vicenza	01/06/2017	"EMERGENZA IDRICA, SERVE IL PIANO IRRIGUO"	7
33	Il Giornale di Vicenza	01/06/2017	BACINO ARTI-PIENE "AZIENDE AI RIPARO DA GRAVI CALAMITA'"	9
33	Il Messaggero - Ed. Latina	01/06/2017	L'EMERGENZA ACQUA, PARTONO I RAZIONAMENTI	10
12	Il Quotidiano del Sud	01/06/2017	ALLARME SICCITA' SI PREVEDE UN CALO DELL'ACQUA DEL 50%	11
21	Il Quotidiano del Sud	01/06/2017	LE ISTITUZIONI DELLA LOCRIDE FESTEGGIANO LA REPUBBLICA	12
22	Il Quotidiano del Sud	01/06/2017	CONSORZIO DI BONIFICA ALTO JONIO A LUGLIO SI VOTA PER GLI ORGANI ELETTIVI	13
20	Il Quotidiano di Sicilia	01/06/2017	CONSORZIO DI BONIFICA 9, RAIA "LUNEDI' COMMISSARIO STRAORDINARIO INCONTRA LAVORATORI"	14
13	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	01/06/2017	"TORRENTE RIGOSSA, GLI ARGINI VANNO ALZATI IN CASO DI ESONDAZIONI E UN DISASTRO"	15
4	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	01/06/2017	"LA MANCANZA DI INVASI CAUSA LA CARENZA IDRICA PROBLEMI GIA' SEGNALATI"	16
2	Il Tirreno - Ed. Pisa	01/06/2017	ARNO IN SICUREZZA CON LE MANUTENZIONI E LA FOCE ARMATA	17
2	Il Tirreno - Ed. Pisa	01/06/2017	RISCOSSO FINORA IL 75% DEL TRIBUTO DI BONIFICA	18
8	La Nazione - Ed. Pisa	01/06/2017	SCOLMATORE, LE NUOVE PORTE VINCIANE PROVE DI PACE FRA PISA E LIVORNO	19
18	La Nuova Ferrara	01/06/2017	AL VIA INTERVENTI ANTI ALLAGAMENTI	20
1	La Voce di Mantova	01/06/2017	IRRIGAZIONE SICURA E ABBONDANTE: FINITI I LAVORI AL SIFONE "NADIR"	21
22	La Voce di Mantova	01/06/2017	GRANDE SUCCESSO PER L'EVENTO ALL'IMPIANTO IDROVORO (L.Costa)	22
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ansa.it	01/06/2017	CRV - "IN TERZA COMMISSIONE IL TEMA DELL'EMERGENZA IDRICA IN VENETO"	23
	Regioni.it	01/06/2017	TOSCANA: ROSSI, INVESTIMENTI E MANUTENZIONE CONTRO RISCHIO IDRAULICO	25
	Blog.Startupitalia.Eu	01/06/2017	AGRICOLTURA: WATER SAVING, SATELLITI E PRODUZIONE SOSTENIBILE	27
	CalabriaEconomia.it	01/06/2017	FERRO SU MOBILITAZIONE MONDO AGRICOLO: "DOPO DUE ANNI E MEZZO OLIVERIO, NON HA INNESTATO NEPPURE LA	32



## Consorzio di bonifica Guerra ai morosi

● Si fa sempre più dura la lotta del Consorzio di bonifica nei confronti di quanti non pagano il servizio di fornitura d'acqua per l'irrigazione. Sono già state numerose le chiusure dell'erogazione e la direzione annuncia che a breve scatteranno anche le prime denunce nei confronti di coloro che continuano a prelevare acqua, pur non essendo in regola con i pagamenti. Del resto il nuovo regolamento irriguo stabilisce che il servizio è riservato solo agli utenti in regola.



**PALAZZO FERRO-FINI****Associazioni agricole  
«Siccità, gravi danni»**

■ ■ L'emergenza idrica in Veneto produce un grave impatto in agricoltura: a denunciarlo, in Consiglio regionale, le organizzazioni, Avepa, Avisp, i Consorzi di Bonifica, Anbi, Arapav e gli Ordini dei tecnici agronomi e forestali del Veneto.



# Montagna

**TIZZANO** STUDIO DI FATTIBILITA' DA PRESENTARE ALLA REGIONE PER I FINANZIAMENTI

## Schia, progetto per rifare il tratto di strada franato

Un chilometro della provinciale 65 inghiottito dall'alluvione del 2013

**TIZZANO**

**Vittorio Rotolo**

Una convenzione progettuale per avviare l'iter amministrativo che dovrà portare al ripristino della Strada provinciale 65 di Schia, attualmente interrotta per un km a causa della frana determinata dall'alluvione del 2013. È quella siglata da Provincia di Parma, Unione Montana Appennino Parma Est, Comune di Tizzano e Consorzio di Bonifica Parmense, che si occuperà di tutta la parte operativa-progettuale. Obiettivo: realizzare uno studio di fattibilità ampiamente condiviso, da sottoporre poi alla Regione Emilia-Romagna per il finanziamento. Gli interventi per rendere nuovamente percorribile la Strada provinciale 65 di Schia, sono indispensabili per agevolare l'accesso alle strutture turistico-alberghiere, ma anche per gli stessi residenti dei cen-



**Devastazione** Il tratto di provinciale franato nel 2013.

tri abitati, costretti oggi ad affrontare lunghi percorsi alternativi per raggiungere i servizi di prima necessità, situati prevalentemente a Tizzano. «Nei prossimi giorni faremo partire i primi rilievi tecnici, in modo da avere le idee più chiare rispetto all'entità reale ed ai costi dell'intervento: l'importo stimato si aggira intorno ai 3 milioni e 600 mila euro, ma bisogna vedere cosa emergerà dal monito-

raggio» spiega Meuccio Berselli, direttore del Consorzio di Bonifica Parmense, accanto al presidente Luigi Spinazzi. «Certo è che i lavori dovranno necessariamente riguardare un tratto ben più esteso della strada, circa 2 km, a causa dell'allargamento del movimento franoso - fa notare Amilcare Bodria, sindaco di Tizzano -; inoltre occorrerà svolgere pure un'accurata analisi dell'incidenza

dei flussi di acqua del torrente Parmossa». «In questo momento, non possiamo sbilanciarci sui tempi necessari per la realizzazione dell'opera - riprende Berselli -: si tratta comunque di una situazione che va risolta con urgenza, perché per la comunità i disagi sono notevoli». A sottolineare l'importanza della collaborazione tra i diversi enti, nell'iter per il ripristino della Strada provinciale 65 di Schia, sono stati il presidente dell'Unione Montana Appennino Parma Est, Giordano Bricoli, ed il presidente della Provincia di Parma, Filippo Fritelli. «Vogliamo arrivare ad una soluzione, in tempi rapidi - ha detto Fritelli -; in tal senso crediamo che la collaborazione con gli altri enti, ed in particolare con il Consorzio di Bonifica Parmense, possa essere un valore aggiunto, per dare risposte concrete ed efficaci ai cittadini». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Via delle Casette, da oggi riprendono i lavori sulla pista ciclabile

A partire da oggi, riprenderanno i lavori sulla pista ciclabile di via delle Casette, davanti alla scuola di Fontanelle, ma si tratterà soltanto della posa in opera del tappetino di asfalto della pista ciclabile nel tratto in cui è stato già realizzato il massetto in calcestruzzo.

«Si tratta di un intervento che ci permetterà di togliere le transenne, rimaste a tutela del cantiere dal momento dello spostamento dei lavori in altro luogo, garantendo così il passaggio di pedoni, ciclisti e alunni», fanno da sapere dal Comune il vice sindaco Antonio Blasioli e il consigliere comunale Pierpaolo Zuccarini, «Lo facciamo prima di tutto per garantire la sicurezza dei pedoni e degli automobilisti liberando la zona da ostacoli. La pista ciclabile invece non verrà portata avanti in direzione via Caduti per servizio perché sono in corso le trattative con il Consorzio di Bonifica e con la proprietà del terreno adiacente alla scuola di proprietà degli eredi Henrici. Si tratta quindi solo della messa in sicurezza del tratto realizzato che ci permette anche di anticipare a che punto sono le trattative in corso con i citati soggetti». Con il Consorzio di bonifica è già stato fatto un

sopralluogo per acquisire una fascia di terreno parallela alla via delle Casette. E' un tratto in cui corre il tubo consortile (in ferro) e alcune prese per l'irrigazione dei terreni circostanti.

«Acquisirlo ci consentirebbe di riallineare la pista ciclabile a quella già realizzata, con vantaggi per la sicurezza del transito dei ciclisti e per il rientro nelle abitazioni dei residenti. Il Comune si dovrà far carico della sostituzione della condotta per 90 metri. Abbiamo già inviato la proposta al Consorzio e aspettiamo la risposta. Con gli eredi Henrici, proprietari del terreno confinante con la scuola, invece, possiamo dire di aver avviato le trattative per un accordo bonario per la cessione onerosa di una parte dell'area confinante. Se troveremo le risorse e la trattativa cominciata con il tecnico della famiglia si concluderà, l'idea è quella di realizzare una strada di collegamento tra via delle Casette e via Tirino, con 12 o 24 parcheggi, utili a consentire la sosta in sicurezza dei professori e dei genitori e l'ingresso a scuola dei ragazzi. Il completamento della pista ciclabile si definirà con l'avanzamento di queste trattative».



# IL VOTO L'approvazione nel corso del prossimo consiglio comunale, si potrà costruire a Talponedo Pac San Rocco, via libera scontato

*L'assessore Bortolin: «Assurdo un ampliamento come quello, ma abbiamo le mani legate»*

**Lara Zani**  
PORCIA

Arriverà dal prossimo Consiglio comunale il via libera al controverso Pac San Rocco, il Piano attuativo che non piace (quasi) a nessuno, men che meno alla maggioranza, che lo ha tuttavia ereditato dall'amministrazione precedente. Riguarda un'area nella frazione di Talponedo ed è osteggiato sia dall'amministrazione in carica che da forze di opposizione come il Movimento 5 Stelle, oltre che da un comitato di cittadini. La tesi era quella che il Pac insistesse su un terreno di marcita, soggetto a vincolo idrogeologico e poi a cambio di destinazione con la variante al Prg. Una tesi che è venuta a cadere sulla base dei risultati della Vas, alla quale è seguito l'invio del documento a Regione, Arpa, Aas5, Consorzio di bonifica

Cellina-Meduna, Associazione italiana di architettura del paesaggio, Legambiente e Associazione italiana naturalisti. Stabilito dalla Vas che la zona oggetto di valutazione non è mai stata territorio di marcita - al contrario di quella che si trova più a ridosso dell'abitato di Pieve - e che comunque ha subito in passato interventi che ne hanno completamente mutato le caratteristiche, le autorità interpellate hanno tuttavia stabilito una serie di prescrizioni da riportare nelle norme tecniche di attuazione del Piano particolareggiato. Le prescrizioni sono state recepite, e il Piano è approvato martedì in commissione consiliare, ultimo passaggio prima del voto in aula. «Arrivati a questo punto - spiega l'assessore all'Urbanistica Alberto Bortolin - non ci sono motivi per fermarlo. Come amministrazione

riteniamo assurdo un ampliamento come quello in un momento in cui sono numerosi i capannoni sfiti in zona industriale. Ma abbiamo le mani legate in virtù dei diritti acquisiti in seguito all'iter avviato dalla precedente amministrazione». Critico il consigliere del Movimento 5 Stelle Fabio Veronese: «La maggioranza darà il via libera a dispetto di quanto aveva sempre dichiarato in campagna elettorale. Si sono allineati alla Vas commissionata dal privato e non ai 450 cittadini che, tramite una raccolta di firme, avevano chiesto a gran voce di non edificare su quell'area, considerata di pregio ambientale. Ora studieremo la relazione geologica e idraulica per capire quali saranno le conseguenze su via del Maj e in Consiglio ricorderemo le promesse disattese».



Carrefour  
DALL'1 ALL'8 GIUGNO  
**SOTTOCOSTO**  
IL 2 GIUGNO SIAMO APERTI dalle 9.00 alle 21.00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**APALAZZO FERRO FINI.** In Commissione regionale Coldiretti, Confagricoltura e Consorzi di bonifica chiedono aiuto alla politica per fronteggiare una criticità che è cronica

# «Emergenza idrica, serve il piano irriguo»

## Il presidente Berlato: «Una mozione bipartisan per dare forza alla Giunta nel trattare col Trentino I progetti anti-siccità ci sono, ma mancano i soldi» «Danni alle colture per almeno un milione di euro»

**Cristina Giacomuzzo**  
VENEZIA

«All'emergenza idrica si risponde con il Piano irriguo regionale». Ecco la proposta del presidente della Commissione agricoltura in Consiglio regionale, Sergio Berlato (Fdl), che ieri ha messo attorno allo stesso tavolo le diverse forze politiche, le associazioni di categoria, i consorzi di bonifica e gli esperti dell'Arpav. Risultato? Approderà a breve in aula una mozione che, nelle intenzioni del vicentino, punta ad essere bipartisan. Obiettivo: dare forza politica alla Giunta Zaia per trattare con il Trentino e risolvere il "nodo Adige". E, nello stesso tempo, poter definire un programma di interventi anti-siccità. «Ci sono già alcune opere che sono pronte per essere cantierate: basta trovare i soldi», conferma Berlato.

**LA FOTO.** Il Veneto soffre per troppa acqua o troppo poca. Stavolta si piange perché non ce ne è abbastanza per fronteggiare una stagione irrigua che è appena iniziata tanto che il governatore Luca Zaia ha dichiarato lo stato di crisi idrica. «L'emergenza è legata alla scarsità di riserve dice Berlato -: poca neve durante l'inverno e pioggia durante la stagione primaverile. Se poi si aggiungono le elevate temperature il quadro è di crisi». Ma non ovunque, come confermano i tecnici dell'Arpav (vedi a lato). La ricetta per Berlato sta nel «Piano irriguo regionale per regi-

mentare le acque ed evitare i picchi attraverso la realizzazione di bacini e metodi di irrigazione più efficaci».

**CRITICITÀ COSTANTE.** Luigi Bassani, direttore Confagricoltura Veneto, non nasconde la sua preoccupazione: «Emergenza idrica? Non è corretto definirla così. Non è un fatto occasionale. È una grande emergenza che si ripresenta ciclicamente. Il quadro è preoccupante. Uno. Abbiamo bisogno di acqua dolce di qualità - è il caso dei Pfas - per l'abbveraggio e l'irrigazione. Due. I livelli dei fiumi sono sotto i limiti. Tre. Le falde vanno ricaricate. Adesso chiediamo alla politica una visione ampia con progetti e investimenti. Le idee sul tappeto sono tante: invasi, dighe, briglie. Le perplessità degli ecologisti sono altrettanto. Si deve uscire dall'angolo subito anche perché i risultati si vedranno tra anni. Intanto, lo scorso aprile era emergenza pura. Poi qualche temporale ha soccorso le colture, ma non le falde e neppure le riserve di acqua. Dipendiamo dal tempo». Giuseppe Romano, presidente di Unione Veneta bonifica, torna alla "guerra dell'acqua" tra Veneto e Trentino. «Qui o si muore tutti o si vive tutti. Non è pensabile che i bacini trentini siano al 20% della loro capacità: solo che lì l'acqua per le colture la trovano. Ma non per noi. L'idea dei laghi pieni e l'agricoltura a secco non va. La politica intervenga. Questa emergenza è diventata strutturale. Co-

me consorzio di bonifica gli interventi che possiamo mettere in campo sono largamente insufficienti. E i danni si contano già in questa prima fase di stagione dell'irrigazione: un miliardo di euro come soglia minima».

**FONDI IRRIGAZIONE.** Anche per i rappresentanti di Coldiretti è tempo di cambiare: «Quest'anno la situazione sul bacino del Piave e del Brenta è sotto controllo, grazie ad una politica di gestione oculata. In Trentino è il contrario: la risorsa è stata sfruttata per produrre energia elettrica. Se non piove non ci sarà acqua sufficiente per tutto il periodo irriguo. Serve un tavolo con Trento e un progetto per evitare le criticità per eccesso o penuria di acqua. Le opere ci sarebbero già: alcune sono state autorizzate. Ma siamo bloccati. Mancano i soldi. Quei pochi che sono sul piatto, 300 milioni per tutta Italia, sono in impasse: il piano di investimento irriguo è bloccato a Bruxelles. Anche i fondi europei per i progetti di riconversione irrigua stanno attendendo il via libera dall'Ue». Simone Scarabel, consigliere grillino, critica Zaia: «L'aumento di temperatura degli ultimi anni ha fatto aumentare del 20% la richiesta di acqua ad uso irriguo. Per ora il caldo non è ancora arrivato, ma se si somma la mancanza di acqua ad un'estate calda, sarà davvero un problema grave con ripercussioni sanitarie. In tutto questo cosa fa la Regione? Dà la priorità alla Pedemontana. Zaia voleva introdurre l'addizionale Irpef per sbloccare la Spv; salvo poi dire che non sarà necessario. È questo il modo in cui la Regione si prende cura degli agricoltori? È questione di priorità. Il M5S mette sempre gli agricoltori prima del cemento». ●

### Focus Arpav

Non piove. E la situazione peggiora. «Il deficit pluviometrico tra ottobre e aprile era già un record. I dati aggiornati a maggio non fanno che aumentare il gap», sintetizza Italo Saccardo, responsabile servizio idrogeologico Arpav. E spiega: «La falda in pianura, tra Castelfranco e Cittadella, a maggio ha registrato i minimi storici: livelli simili solo nel 1940. Sull'Adige la situazione era ai minimi storici lo scorso aprile: portata di 25 metri cubi al secondo». Ma i temporali hanno riportato un po' in linea. «Siamo in equilibrio precario, ma si rischia a fronte di un aumento delle temperature e una maggiore richiesta irrigua. L'unica nota positiva riguarda il bacino dei Piave dove i livelli sono ai massimi storici: merito di una gestione oculata della risorsa».



**La crisi va affrontata realizzando bacini e con metodi irrigui moderni**

**SERGIO BERLATO**  
PRESIDENTE COMMISSIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il fiume Adige in secca lo scorso aprile a Castelvecchio nel cuore della città scaligera. ARCHIVIO

**TRISSINO.** Il sopralluogo del raggruppamento Ovest di Confindustria

# Bacino anti-piene «Aziende al riparo da gravi calamità»

La presidente Bravo: «In anni di crisi economica è importante che le imprese non subiscano danni»  
Parise: «Lavoriamo anche per la tutela ambientale»

**Karl Zilliken**

Gli industriali in visita al bacino di Trissino: «Opera fondamentale». Ieri pomeriggio, sotto un sole battente, buona parte del consiglio direttivo del raggruppamento Ovest di Confindustria Vicenza ha partecipato al sopralluogo, fortemente voluto dal consigliere trissinese Giovanni Barco, all'invaso che metterà in sicurezza l'area di Trissino ed Arzignano da eventuali piene dell'Agno (o Guà, come viene chiamato il torrente poco più a sud). I rappresentanti dell'associazione di categoria erano accompagnati dal sindaco di Arzignano, Giorgio Gentilin, e dal suo collega padrone di casa, Davide Facio. Non poteva mancare anche il presidente del Consorzio Alta pianura veneta, Sil-

vio Parise, visto che è proprio l'ente di bonifica a gestire l'opera da 23 milioni 151 mila euro.

**LA VISITA.** Il senso del sopralluogo lo spiega la presidente del raggruppamento, Silvia Bravo: «Si tratta di un'opera fondamentale. In un momento di grande difficoltà per l'industria, è molto importante che questo tipo di iniziative metta in sicurezza da eventuali problemi causati dalla natura non soltanto i cittadini, ma anche le attività produttive, specie in un'area che è stata già più volte interessata da fenomeni alluvionali che non sono programmabili». Le fa eco il presidente Parise: «Siamo onorati di questa visita. Sia l'area industriale trissinese, sia quelle più a sud a Montebello e Zermeghedo sono state vittime di al-

luvioni. Per questo, il bacino è di fondamentale importanza per le imprese. Non stiamo lavorando solo sotto il profilo della sicurezza, ma anche sotto quello della tutela ambientale: dopo i lavori restituiranno alla cittadinanza un'area che non era fruibile e che, invece, potrà diventare punto d'incontro per la comunità».

**L'OBIETTIVO.** Barco che, come detto, è stato l'ideatore del sopralluogo aggiunge alla pragmatica anche un tocco di sentimento: «Volevo che Confindustria si unisse alle amministrazioni e alla cittadinanza, vivendo un momento di comunità visitando un'opera che ha messo d'accordo tutti. Sappiamo che stiamo lasciando alle generazioni future un'area che è stata migliorata sia sotto il punto di vista della



Il sopralluogo degli industriali dell'Ovest vicentino. MASSIGNAN

sicurezza, sia sotto quello della vivibilità».

**TEMPL** Il primo cittadino arzignanese Gentilin conclude: «Anche grazie alle condizioni meteo favorevoli i progressi dell'opera sono velocissimi, sempre rispettando il protocollo e arricchendo il territorio. Per quanto mi riguarda sono particolarmente soddisfatto dell'innalzamento dell'argine su cui correrà la pista ciclabile e dell'ulteriore impermeabilizzazione che

mette al sicuro la frazione di Tezze». Dopo una breve introduzione storica sul torrente e sulla casistica alluvionale che ha interessato l'area, oltre naturalmente ad una serie di nozioni sul cantiere in corso, sono state predisposte quattro auto attrezzate per viaggiare sul terreno sterrato che hanno condotto i presenti dall'ingresso del cantiere di via Ita Garbin Marzotto a Trissino fino al cuore dell'opera. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'emergenza

### Acqua, partono i razionamenti

**Il Consorzio di bonifica decide la chiusura di alcuni impianti irrigui collettivi "a rotazione" per consentire di "recuperare" acqua nei bacini. È la decisione adottata di fronte alla vera e propria emergenza idrica che si sta vivendo sul territorio. Le interruzioni - con conseguente divieto di**

**irrigazione - riguardano i bacini Sisto Linea e dell'impianto di Campo Dioso. «La perdurante siccità ha complicato ulteriormente una situazione già drammatica» - dice Natalino Corbo, direttore del Consorzio dell'Agro pontino.**

Servizio a pag. 36

# Agricoltura, acqua razionata

## L'EMERGENZA

Le misure adottate non bastano e si rischia di vivere un'estate a secco. Anzi, ormai è più di un rischio: «La perdurante siccità ha complicato ulteriormente una situazione già drammatica - dice Natalino Corbo, direttore del Consorzio dell'Agro pontino - Le misure urgenti condivise appena una settimana fa con le organizzazioni professionali agricole non sono sufficienti a fronteggiare adeguatamente gli effetti devastanti della carenza di risorsa idrica». Arrivano, allora, nuovi provvedimenti in regime di urgenza per tentare di garantire comunque il servizio irriguo alle aziende agricole del territorio «che - aggiunge Corbo - rappresentano il cuore del sistema produttivo di Latina e garan-



**LA DECISIONE DEL CONSORZIO PER GARANTIRE UN MINIMO APPROVVIGIONAMENTO NEI BACINI IRRIGUI**

tiscono reddito e lavoro a migliaia di famiglie». Il consorzio ha previsto la chiusura totale degli impianti irrigui collettivi dei bacini Sisto Linea per 48 ore (dalle 8 di domenica 4 alle 8 di martedì 6 giugno) con il divieto di irrigazione tutti i giorni a partire da mercoledì 7 tra le 11 e le 17 per poter ricreare il minimo invaso del canale Linea PioVI. Inoltre, chiusura totale dell'impianto di Campo Dioso per 24 ore dalle 8 di domani alle 8 di sabato per ricreare il minimo invaso dal fiume Amaseno. «Abbiamo adottato queste misure per poter ripristinare riserve utili alla più equa distribuzione di acqua a tutti gli utenti del servizio irriguo serviti dagli impianti collettivi. Una stagione così critica e difficile - conclude Natalino Corbo - non si registrava a Latina da quindici anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ **IL PUNTO** Appello della Sorical ai sindaci

## Allarme siccità si prevede un calo dell'acqua del 50%

CATANZARO - Le riserve idriche, in Calabria non sono ancora in situazione di allarme, ma le criticità potrebbero emergere nel corso dell'estate. La siccità incombe sia sull'agricoltura sia sulle risorse idropotabili. L'approvvigionamento della regione è assicurato da 25 invasi, fra grandi e di media e piccola dimensione, la cui gestione è ripartita fra i consorzi di bonifica, cui fanno capo 9 dighe; Enel e Sorical. La capacità è di 898 milioni di metri cubi d'acqua, ma le riserve sono già sottodimensionate sebbene non ancora in rosso.

Preoccupa ciò che potrebbe avvenire nei mesi estivi, quelli più caldi ma anche quelli in cui la presenza dei turisti determina un incremento notevole dei consumi d'acqua. Il problema deriva innanzitutto dalle scarse nevicate dello scorso inverno sugli altopiani, in particolare sulla Sila. Per questa ragione la Sorical sta per inviare una lettera ai comu-

ni, invitandoli a gestire al meglio l'acqua disponibile, evitando in primo luogo gli sprechi derivanti da un utilizzo improprio ma anche a vigilare sul fenomeno sugli allacci abusivi e a individuare e sanare eventuali perdite lungo le condotte. La Sorical prevede possibili criticità sulla fascia costiera cosentina e, per quanto riguarda l'acqua destinata al consumo civile, la zona del crotonese, dove invece dovrebbe essere sufficiente quella destinata all'agricoltura. Migliore la situazione di Catanzaro e del vibonese; nel primo caso grazie al duplice uso dell'acqua di alcuni invasi, come quello del passante, attrezzato sia a scopo irriguo sia per alimentare la rete idrica cittadina; nel secondo grazie alla diga dell'Alaco che garantirà acqua a sufficienza, mentre per quanto riguarda la città di Reggio ed il suo hinterland sta per entrare in esercizio la diga del Menta.



**PLATI**

## Le istituzioni della Locride festeggiano la Repubblica

PLATI - Venerdì 2 giugno avrà luogo la Festa della Repubblica a Plati organizzata dall'Associazione dei Comuni della Locride e dal Comune di Plati. L'inizio della manifestazione è previsto per le 10 presso il Monumento dei Caduti con i rituali onori alla bandiera italiana e ai Caduti

della Repubblica. A seguire il corteo si avvierà presso la piazza municipale "Domenico Demaio" per i saluti istituzionali e gli interventi delle autorità. Il complesso bandistico "Città di Samo", diretto dal maestro Gregorio Bruzzaniti, eseguirà l'Inno di Mameli e accompagnerà i canti dei

bambini dell'Istituto Comprensivo di Plati, mentre nella stessa piazza si esibirà la nota cantastorie calabrese Francesca Prestia. Prenderanno parte i sindaci della Locride, il vescovo, il presidente del Parco d'Aspromonte, i rappresentanti istituzionali della Regione, della Città Metropo-

litana, dei Consorzi di Bonifica, delle associazioni e gli alunni delle scuole. La manifestazione sarà un'occasione per riflettere e discutere insieme ai giovani sui valori sanciti dalla Carta Costituzionale, per l'occasione il sindaco di Plati omaggerà i suoi ragazzi con una copia della Costituzione. La scelta di festeggiare il 2 giugno a Plati è un nuovo corso di rilancio del territorio.

**LOCRIDE**  
Comune in dissesto finanziario

**ADMIRAL**  
SALA SLOT - VIDEOLOTTERY  
VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA E UNICA SALA ADMIRAL DEL SUD ITALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## ■ ROCCELLA JONICA Fissate le date per il rinnovo delle cariche

# Consorzio di bonifica alto Jonio a luglio si vota per gli organi elettivi

di ILARIO CAMERIERI

ROCCELLA JONICA - Il prossimo 2 luglio si voterà, in prima convocazione ed in seconda il successivo 16 luglio, per eleggere gli organi elettivi di amministrazione del Consorzio di Bonifica Alto Jonio Reggino.

Lo annuncia il presidente Arturo Costa il cui avviso richiama le precedenti provvedimenti che avevano fissato la data di votazione e che vennero sospese e differite a data da destinarsi.

La data di seconda convocazione, prevista dall'art. 16-comma 3 - del-

lo statuto, ove non si dovesse raggiungere il previsto quorum di partecipanti alla consultazione elettorale. Le operazioni di voto, dalle ore 7:00 alle ore 22:00, si svolgeranno nei seggi elettorali di Caulonia (aventi diritto di Caulonia); Placanica (comuni di Placanica e Stignano); Gioiosa Jonica (Gioiosa J, Marina di Gioiosa J., Grotteria, Martone, Mammola e San Giovanni di Gerace); Stilo (Stilo, Bivongi, Pazzano); Siderno (Siderno, Agnana e Canolo); Roccella Jonica (Roccella J.); Camini (Cami- ni e Riace); Monasterace (Monaste- race); Locri (Locri, Gerace, Porti-

gliola e Antonimina); Ardore (Ardore, Sant'Illario dello Jonio e Ciminà); Bovalino (Bovalino, Benestare, Careri e Platì).

Le liste dei candidati, distinte per sezione di contribuenza, dovranno essere consegnate entro e non oltre il 22 giugno presso gli uffici della sede legale del Consorzio.

Liste che per essere ammesse alla votazione dovranno essere sottoscritte da un numero di consorziati non inferiore al 2% degli aventi diritto al voto, esclusi i candidati, e "comunque da non meno di cento sottoscrittori).



## Consorzio di Bonifica 9, Raia "Lunedì commissario straordinario incontra lavoratori"

CATANIA – “Mi sono attivata con il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica e mi ha assicurato che lunedì prossimo, 5 giugno, incontrerà i lavoratori e i rappresentanti sindacali per affrontare tutte le questioni irrisolte, dal pagamento degli arretrati degli stipendi alla riforma della unificazione dei consorzi siciliani che dovranno passare da 9 a soli 2 per la Sicilia occidentale e orientale”. A dichiararlo è la deputata regionale del Partito Democratico, Concetta Raia, presidente della Commissione Ue all’Ars dopo l’incontro avuto con il commissario straordinario e il direttore del consorzio.

“Così come deve essere affrontata la direttiva/delibera per le assunzioni sottoscritta a Enna relativa al consorzio di Catania e ritengo che la stessa debba essere presa come riferimento dal direttore del Consorzio di Caltagirone – sottolinea Raia – del resto i diritti dei lavoratori sono uguali”.



## VALLE DEL RUBICONE

### LONGIANO, ELEZIONI

LA LISTA 'LONGIANO COMUNE'  
PRESENTA IL PROGRAMMA STASERA  
ALLE 20,30 PRESSO L'AUSER

### BAGNOLO, FESTA

DOMANI ACCANTO ALLA CHIESA  
PRANZO DI PESCE, COSTO 30 EURO  
POI MUSICA E LOTTERIA

# «Torrente Rigossa, gli argini vanno alzati In caso di esondazioni è un disastro»

## *Sant'Angelo, mozione della minoranza ma è stata respinta*

«LA SITUAZIONE degli argini del torrente Rigossa, nel tratto di Sant'Angelo, non consente attualmente di garantire una piena sicurezza dal rischio di allagamento da forti piogge, così come è avvenuto nel 2015». È questo l'argomento della mozione presentata in un affollato consiglio comunale a Gatteo dalla minoranza di centrosinistra 'Bella Gatteo'.

La motivazione della mozione la spiega il consigliere Angelo Ramilli: «Occorre effettuare interventi allo scopo di evitare ulteriori inondazioni che sono causa di seri danni alle abitazioni e disagi alle famiglie che si trovano a dover contenere la forza delle acque. Con senso di responsabilità l'Amministrazione comunale aveva messo in agenda una serie di lavori per far fronte alla situazione di emergenza, tra cui in particolare un muretto di innalzamento dell'argine destro del torrente, per portarlo all'altezza di quello sinistro, dal ponte di via Allende alla rotatoria Casadei. Tutto ciò in collaborazione con il Consorzio di Bonifica che avrebbe dovuto presentare il progetto entro il 30 marzo 2017, in modo da terminare i lavori entro l'estate 2017».

**ANGELO RAMILLI** spiega che ancora non è stato fatto nulla. «Chiediamo di sollecitare con la massima urgenza il Consorzio di Bonifica affinché consegnhi il progetto come da accordi per inizia-



**LA GIUNTA** Non è stata accolta la mozione presentata dalla minoranza di centrosinistra 'Bella Gatteo'

### **RICHIESTA**

**«Gli interventi siano fatti entro l'estate». Il sindaco: «Non dipende da noi»**

re, in tempi rapidi, i lavori di innalzamento dell'argine destro del torrente per portarlo all'altezza di quello sinistro, dal ponte di via Allende alla rotatoria Casadei. Gli interventi vanno terminati possibilmente entro l'estate 2017, prima che il rischio piogge intense torni a essere un problema per la

cittadinanza».

**L'ASSESSORE** ai lavori pubblici Deniel Casadei ha spiegato l'iter effettuato dal comune per sistemare il torrente Rigossa (la competenza è della Regione e del Consorzio di Bonifica) i cui lavori non sono di competenza comunale: «Per noi resta un intervento urgente alzare gli argini. La Regione darà un contributo per l'intervento di circa un chilometro per l'argine del torrente Rigossa a salvaguardia del caseggiato già allagato in passato. La spesa sarà di

circa 300mila euro. L'intervento non dipende da noi e non possiamo prendere l'impegno che i lavori vengano fatti entro l'estate 2017. Faremo pressione affinché i lavori inizino al più presto». Angelo Ramilli ha espresso la sua insoddisfazione: «Basta promesse. Sono disponibile ad andare da tutti insieme all'assessore per cercare di risolvere questo problema, per vedere chi ostacola i lavori: rovinia, Consorzio di bonifica o Regione». Ma alla fine la mozione è stata respinta.

**Ermanno Pasolini**

# EMERGENZA SICCIITÀ

## IL DIRETTORE TURAZZA

«IL PROGETTO DELLA DIGA DI VETTO CHE POTEVA ESSERE RISOLUTIVO È STATO BLOCCATO ANNI FA PER I COSTI»

# «La mancanza di invasi causa la carenza idrica Problemi già segnalati»

*Il Consorzio: «Enza, pochi fondi per intervenire»*

di ALESSANDRA CODELUPPI

«È NOTO da sempre che, in situazioni di limitate precipitazioni invernali e primaverili, l'area dell'Enza soffre una grave carenza idrica dovuta alla mancanza di invasi sull'asta del torrente». Risponde così Franco Zambelli (nella foto), commissario del consorzio di bonifica Emilia centrale, alle polemiche sollevate dalla Coldiretti reggiana per la gestione dell'acqua in Val d'Enza, carente, secondo l'associazione, tanto da provocare la siccità. «Il Consorzio ha più volte segnalato alle autorità, in particolare dopo la grave crisi idrica del 2003, la necessità di fare alcuni invasi adiacenti al torrente che avrebbero garantito acqua sia a Reggio sia a Parma. La giunta regionale aveva recepito tali istanze, ma a causa della mancanza di finanziamenti queste richieste sono rimaste inattuate». Ci sono nuovi progetti: «Sono in corso le verifiche tecniche per la realizzazione di piccoli invasi, fi-

no a 250mila metri quadrati, finanziabili con risorse del piano di sviluppo rurale della Regione. I tecnici del Consorzio hanno predisposto un piano di fattibilità per estendere la rete irrigua del Po anche a parte della zona della Val d'Enza, che ha costi pubblici molto rilevanti». E aggiunge: «Il recente calo della risorsa immessa nel Canale d'Enza è dovuto al fatto che fino al 28 maggio la richiesta irrigua a favore dei canali di Bibbiano e della Spelta, al servizio dei territori del Parmense, era piuttosto limitata. Poi i fabbisogni della Spelta e di Bibbiano hanno comportato una suddivisione in parti uguali della risorsa, con conseguente riduzione della portata media nel canale d'Enza. In aprile è stato inoltre attivato il pozzo di Gaida. A oggi sono state fatte 200 irrigazioni che hanno comportato la distribuzione al campo di 828mila metri cubi contro le 35 del 2016 per 230mila metri cubi». Il direttore del Consorzio Dome-

## IL COMMISSARIO ZAMBELLI

«Nel 2003 erano stati indicati alla Regione gli interventi necessari, le richieste però sono rimaste inattuate»

nico Turazza fa una riflessione ad ampio spettro: «Il progetto della diga di Vetto, che avrebbe potuto essere risolutivo, è stato bloccato anni fa e avrebbe costi elevatissimi. Abbiamo realizzato un piano di fattibilità nella zona delle cave di Montecchio per un invaso di qualche milione di metri cubi, ma i cavaatori ci hanno detto che non sarebbe fattibile prima di 30-40 anni, quando i materiali saranno esauriti. Serve la realizzazione di piccoli invasi, ma l'Enza ha un tracciato più stretto di quello del Secchia. Inoltre occorrono molte risorse e la volontà politica locale e regionale di portare avanti i progetti con continuità tra le amministrazioni».



## I NUMERI

**200**

Le irrigazioni compiute dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'area siccitosa dell'Enza contro le 35 dello scorso anno. Più che doppio il volume di acqua movimentato per ovviare alla situazione critica

**250.000**

I metri quadrati complessivi dei piccoli invasi che il Consorzio ha in progetto di realizzare: questi sono finanziabili con le risorse del piano di sviluppo rurale della Regione



# Arno in sicurezza con le manutenzioni e la foce armata

Sopralluogo del presidente della Regione Enrico Rossi ai cantieri lungo il fiume e allo sbocco dello Scolmatore

► PISA

Sopralluogo del presidente della Regione, **Enrico Rossi**, alle opere di manutenzione dell'Arno e dei canali collegati. Prima tappa nella zona dietro l'ospedale di Cisanello dove è in corso il taglio della vegetazione sugli argini e nella fascia golenale. «Un lavoro importante per la sicurezza idraulica perché permette di mantenere le strutture e controllarle», spiega **Marco Monaco**, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno (ex Fiumi e Fossi). «La competenza - spiega Monaco - negli ultimi anni è passata dalla Provincia alla Regione, che ci ha incaricato dei lavori con un finanziamento di 1 milione di euro nel 2017, come già nel 2016 (500mila euro invece nel 2015). La maggior parte dell'intervento è effettuato in gestione diretta e per questo abbiamo assunto 8 persone in più».

L'importo totale è di 1.090.000 euro: 630.000 in gestione diretta, il resto affidato con gare di appalto. Al momento sono stati eseguiti gli sfalci sul torrente Tora e sull'Arno Ovest (primo taglio nel tratto cittadino). A breve inizieranno i lavori di completamento del primo taglio del tratto di Arno Ovest nei comuni di San Giuliano, Calci, Vicopisano e Cascina, del canale Scolmatore, del Bacino Roffia. Per garantire la sicurezza idraulica, prima dell'inizio della stagione autunnale si procederà con il secondo taglio. Per la manutenzione ordinaria affidata in appalto, il Consorzio sta procedendo con le verifiche per l'affidamento dei lavori di sfalcio nel tratto Arno Est e relativi affluenti.

Seconda tappa alla nuova sede del Genio Civile ad Ospedaletto, nell'area ex fiere, con visita anche all'immobile che, con un investimento di 700mila euro,

diventerà centro di smistamento della Protezione Civile Regionale e centro di coordinamento in caso di emergenze: inizio dei lavori entro l'anno e fine, almeno questo è l'obiettivo, nel 2018.

Il tour di Rossi ha interessato anche il territorio livornese, per opere che riguardano però Pisa. Soprattutto il cantiere per la foce armata dello Scolmatore: sono in corso i lavori del primo dei tre lotti che servono a raddoppiare la portata del canale che, partendo da Pontedera e sfociando tra Calambrone e Livorno, aumenta la sicurezza di Pisa in caso di piena dell'Arno. Questo primo lotto, finanziato dalla Regione con 9 milioni di euro (tra cui contributi statali e dell'Autorità portuale di Livorno), prevede la realizzazione della foce armata, cioè due moli divergenti che faranno da barriera contro l'insabbiamento, il dra-

gaggio della foce e il ripascimento del litorale a Calambrone. Con questo primo intervento la portata passerà da 600 a 900 metri cubi al secondo. I lavori dovrebbero terminare nel prossimo autunno. «Ci sono opere come i "pennelli" - ha detto Rossi - che serviranno a ridurre molto l'insabbiamento e anche l'escavo consentirà di far uscire le imbarcazioni dal canale dei Navicelli. Poi ci sarà un secondo lotto che andrà in esecuzione l'anno prossimo e che alzerà gli argini».

Ultimo punto del tour le porte vinciane: in corso i lavori di riqualificazione realizzati da Navicelli Spa con finanziamento regionale di 430mila euro. Poi la gestione tornerà dopo 23 anni alla Regione. La loro apertura permette alle imbarcazioni di passare dal mare ai Navicelli attraversando solo un breve tratto dello Scolmatore.

**Francesco Loi**

## CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

### Riscosso finora il 75% del tributo di bonifica

«La manutenzione dell'asta dell'Arno è uno degli aspetti per la sicurezza a cui tengo di più», ha detto il governatore Rossi iniziando ieri il suo tour pisano-livornese dagli interventi in golena, a Cisanello, in corso di esecuzione da parte del Consorzio 4 Basso Valdarno. «Abbiamo riorganizzato i Consorzi di bonifica legandoli al Genio Civile, a sua volta accentrato sotto la Regione. Investiamo circa 100 milioni di euro all'anno su questo versante. Per questo - ha aggiunto Rossi - controllo quello che viene fatto sui territori e mi aspetto risultati. Anche perché ora i

Consorzi, dopo aver allargato il numero dei contribuenti, hanno le risorse per essere efficaci». Ma quali sono i numeri del Consorzio 4 per l'intero territorio amministrato? «Finora abbiamo incassato circa il 75% del tributo di bonifica relativo al 2016. Un dato che rassicura e che va oltre ogni polemica. Peraltro questo dato migliora fino all'85% considerando le famiglie. Un po' indietro nei pagamenti sono invece le partite Iva e gli enti. Il pubblico arriva al 30%. Il totale dell'introito ora è di 11 milioni di euro, su una cifra complessiva di quasi 15 milioni».



Sopra i mezzi del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno in azione ieri mattina per il taglio della vegetazione nei pressi dell'Arno. A fianco il presidente della Regione Enrico Rossi insieme al presidente del Consorzio di Bonifica Marco Monaco

**➔ CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO****Riscosso finora il 75% del tributo di bonifica**

«La manutenzione dell'asta dell'Arno è uno degli aspetti per la sicurezza a cui tengo di più», ha detto il governatore Rossi iniziando ieri il suo tour pisano-livornese dagli interventi in golena, a Cisanello, in corso di esecuzione da parte del Consorzio 4 Basso Valdarno. «Abbiamo riorganizzato i Consorzi di bonifica legandoli al Genio Civile, a sua volta accentrato sotto la Regione. Investiamo circa 100 milioni di euro all'anno su questo versante. Per questo - ha aggiunto Rossi - controllo quello che viene fatto sui territori e mi aspetto risultati. Anche perché ora i

Consorzi, dopo aver allargato il numero dei contribuenti, hanno le risorse per essere efficaci». Ma quali sono i numeri del Consorzio 4 per l'intero territorio amministrato? «Finora abbiamo incassato circa il 75% del tributo di bonifica relativo al 2016. Un dato che rassicura e che va oltre ogni polemica. Peraltro questo dato migliora fino all'85% considerando le famiglie. Un po' indietro nei pagamenti sono invece le partite Iva e gli enti. Il pubblico arriva al 30%. Il totale dell'introito ora è di 11 milioni di euro, su una cifra complessiva di quasi 15 milioni».

**OPERE DI DIFESA IDRAULICA**  
Navi idromare di Cianella, Fior pragaie

**Arno in sicurezza con le manutenzioni e la foce armata**  
Situazione in corso lavori di manutenzione e la foce armata

**SIGHERI** 45  
Dal 1970 al vostro servizio!!!

TUTTO PER LA VOSTRA AUTO  
RICAMBI AUTO  
RICAMBI MOTO E SCOOTER  
10%  
Via Garibaldi, 10 - Loc. La Farnesina  
50137 - 50138 - 50139 - 50140 - 50141  
Tel. 050.544634 - 050.544135

# Scolmatore, le nuove porte vinciane

## Prove di pace fra Pisa e Livorno

*Sopralluogo del governatore Rossi: «Investimenti per la sicurezza idraulica»*

**SOPRALLUOGO** ieri del presidente della Regione Enrico Rossi per verificare progettazione e andamento delle opere di manutenzione del fiume Arno e dei canali ad esso collegati. Prima la visita nella zona alle spalle dell'Ospedale di Cisanello dove è in corso il taglio della vegetazione sugli argini e nella fascia intorno. A seguire il governatore si è recato nella nuova sede del Genio Civile a Ospedaletto. Poi, dopo la tappa all'impianto idrovoro La Paduletta di Livorno, Rossi ha fatto tappa al cantiere per la foce armata dello Scolmatore, facendo il punto anche sulle Porte Vinciane che separano il canale dei Navicelli dal porto di Livorno.



**SOPRALLUOGO** La visita mattina del governatore; l'area dell'intervento alla foce dello Scolmatore (Foto Valtriani)

**FOCE** armata dello Scolmatore: in corso i lavori del primo dei tre lotti che servono a raddoppiare la portata del canale. Il primo lotto, finanziato dalla Regione con 15 milioni, riguarda la realizzazione della foce armata, il dragaggio della foce e il ripascimento del litorale a Calambrone. Con questo primo intervento la portata passerà da 600 a 900 metri cubi al secondo. «Adesso la pausa estiva per consentire il dragaggio e poi da settembre l'ultima fase dei lavori che termineranno a dicembre» spiega l'ingegner Pistone, presidente del Genio Civile di Pisa e Livorno. Per il secondo lotto «le risorse ci sono già, contiamo di appaltarlo l'anno prossimo» assicura Rossi. I lotti 2 e 3 riguarderanno il dragaggio dell'alveo fino al ponte sull'Aurelia (4,5 Km), il rifacimento degli argini, i lavori agli affluenti e l'impianto di trattamento dei fanghi per un totale di altri 36 milioni di euro.

vori di riqualificazione realizzati da Navicelli SpA con finanziamento di 430mila euro della Regione. La gestione – nella querelle tra Pisa e Livorno – è dell'autorità portuale regionale. Attualmente esono state rimosse perchè non più a tenuta stagna e saranno ricollocate, nuove, entro il mese di luglio. «Poi è in fase di predisposizione la gara – spiega l'ingegner Fabrizio Morelli, nominato responsabile delle porte vinciane – affinché sia affidata ad un'unica ditta il dragaggio e la movimentazione delle porte vinciane nel tratto che dai Navicelli attraverso lo Scolmatore».

zona degli argini dell'Arno: «La competenza negli ultimi anni è passata dalla Provincia alla Regione che ci ha incaricato dei lavori – spiega Marco Monaco presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno – con un finanziamento di 1 milione di euro nel 2017, come già nel 2016 (erano 500mila euro invece nel 2015). La maggior parte dell'intervento è effettuato in gestione diretta e per questo abbiamo assunto 8 persone in più». L'importo totale è di 1.090.000 euro, 630mila euro in gestione diretta, il resto affidato con gare di appalto a imprese esterne. I lavori in gestione diretta sono già partiti mentre sono in fase di ultimazione alcuni lavori ac-

cessori. A breve inizieranno i lavori di completamento del primo taglio del tratto di Arno Ovest nei comuni di San Giuliano, Calci, Vicopisano e Cascina, del canale Scolmatore (dall'opera di Presa in Arno a Pontedera fino allo sbocco in mare), del Bacino Roffia.

**GENIO** Civile a Ospedaletto nell'area ex-fiere: con un investimento di 700mila euro, diventerà centro di smistamento della Protezione Civile Regionale e centro di coordinamento in caso di gravi emergenze: inizio dei lavori entro l'anno e fine dell'intervento, almeno questo è l'obiettivo, nel 2018.

**Francesca Bianchi**

**PORTE VINCIANE:** in corso i la-

**TAGLIO** delle vegetazione nella



**SANTA MARIA CODIFIUME**

## Al via interventi anti allagamenti

### Hera sborserà 200 mila euro per risolvere i problemi fognari

SANTA MARIA CODIFIUME

Con una spesa prevista di circa 200 mila euro, Hera dice stop agli allagamenti che si sono registrati in questi ultimi anni a Codifiume. Entro fine giugno è previsto l'inizio dei lavori di realizzazione di un nuovo scolmatore di piena della rete fognaria a servizio di via Fascinata a Codifiume. L'intervento è stato sollecitato dall'amministrazione Fiorentini ad Hera, la concessionaria del sistema fognario sul Comune di Argenta, per cercare di attenuare le problematiche di allagamento che

si manifestano sempre più frequentemente negli ultimi anni, a causa delle precipitazioni improvvise e abbondanti. L'intervento riguarderà 360 ml di condotta di scarico oltre ad un manufatto scolmatore in cemento armato, per un costo, sostenuto da Hera, di poco meno di 200 mila euro. «Siamo soddisfatti di vedere iniziare i primi interventi che abbiamo concordato con Hera sul nostro sistema fognario - dichiara l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Argenta Sauro Borea - . Entro la fine di quest'anno, oltre che a Codifiume, Hera interverrà an-

che sulla rete di Bando. Entrambi i lavori sono frutto della collaborazione e sinergia fra enti competenti sul nostro territorio, Comune di Argenta, Hera, Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara. I fenomeni di allagamento sono aumentati negli ultimi anni, come possiamo osservare, infatti, sono sempre più frequenti quei fenomeni chiamati "bombe d'acqua" che mettono sotto stress il sistema fognario. Grazie a questi interventi di potenziamento della rete fognaria - conclude Borea - puntiamo ad alleviare i disagi di numerose famiglie».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

GUIDIZZOLO

# Irrigazione sicura e abbondante: finiti i lavori al sifone "Nadir"

**GUIDIZZOLO** Taglio del nastro ieri mattina a Guidizzolo per gli interventi realizzati dal Consorzio di bonifica Garda Chiese alla botte a sifone sul canale Principale in località "Nadir". I lavori, che hanno comportato un investimento complessivo di circa 180 mila euro, sono stati realizzati in soli tre mesi. La finalità dell'opera è quella di migliorare l'efficienza dell'irrigazione e incrementare il grado di sicurezza idraulico. Di questo intervento, in particolare, beneficeranno i cittadini di Guidizzolo e anche le località più a valle.



Pagina 19

**SPESA**  
CIRCA 180MILA EURO

## Irrigazione sicura e abbondante Finiti i lavori alla botte a sifone "Nadir"

*Il presidente del Garda Chiese: "Di questo intervento beneficeranno i cittadini di Guidizzolo ma anche le località più a valle"*



Il municipio di Guidizzolo

**GUIDIZZOLO** Taglio del nastro ieri mattina a Guidizzolo per gli interventi realizzati dal Consorzio di bonifica Garda Chiese alla botte a sifone sul canale Principale in località "Nadir". I lavori, che hanno comportato un investimento complessivo di circa 180 mila euro, sono stati realizzati in soli tre mesi. La finalità dell'opera è quella di migliorare l'efficienza dell'irrigazione e incrementare il grado di sicurezza idraulico.

«Ringrazio il Consorzio Garda Chiese per lo spirito di collaborazione - ha detto il sindaco di Guidizzolo, **Stefano Meneghelli** aprendo la cerimonia di inaugurazione, inserita tra gli appuntamenti della settimana della bonifica e dell'irrigazione 2017.

«Quando ci viene chiesto e quando ovviamente è possibile - ha aggiunto il presidente del consorzio **Gianluigi Zani** - cerchiamo sempre di ascoltare le esigenze dei territori nei quali operiamo. Di questo intervento, in particolare, bene-

ficeranno i cittadini di Guidizzolo e anche le località più a valle».

I lavori hanno riguardato il rifacimento della botte a sifone che attraversa la strada Bredagnazzo, in località Nadir, nella parte sud-ovest del centro abitato. Il canale scorre nella parte sud del centro abitato di Guidizzolo con andamento pensile sul piano campagna e l'attraversamento delle diverse strade che interseca avviene tramite manufatti chiamati botti a sifone, che sono costituiti da un pozzetto di imbocco a monte, da una canna interrata con funzionamento in pressione e da un pozzetto di sbocco. Il tratto di attraversamento dell'abitato a partire



Il canale scorre nella parte sud del centro abitato di Guidizzolo



dalla strada Statale Goitese venne realizzato indicativamente negli anni '50 e '60 e comprende sei attraversamenti mediante botti a sifone. Mentre

il rivestimento in calcestruzzo è stato oggetto di vari interventi di risanamento e di rifacimento, le botti sono tuttora quelle originarie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## VIADANA ECOMUSEO TERRE D'ACQUA

# Grande successo per l'evento all'impianto idrovo

di **Lorenzo Costa**

**SAN MATTEO** Partecipato evento all'impianto idrovo di San Matteo per la presentazione del progetto "Ecomuseo: terre d'acqua fra nuove tecnologie e tradizione", cofinanziato da Regione Lombardia con 6mila euro (pari risorse stanziare dalle altre realtà coinvolte) ed Ecomuseo Terre d'Acqua fra Oglio e Po nell'ambito del bando "Progetti per la valorizzazione di ecomusei riconosciuti".

A rappresentare la Regione l'assessore **Gianni Fava**, mentre per Palazzo di Bagnoil consigliere provinciale **Francesca Zaltieri**; a loro si sono aggiunti sindaci ed amministratori del territorio.

Nel ricco programma della

giornata, visite guidate all'impianto idrovo, alla foce del fiume Oglio, al ponte di barche, un rinfresco contadino a cura di Slow Food Oglio Po e una cena a cura delle Strade del Vino e dei sapori di Lombardia. Dopo i saluti di amministratori ed esponenti del Consorzio Bonifica Navarolo, gli interventi di **Monica Martelli**, Coordinatore dell'Ecomuseo, **Alessandro Cavallari**, vice sindaco di Viadana - ente capofila - e **Pierluigi Bonfatti Sabbioni**, per la presentazione del progetto, che rilancia il ruolo dell'Ecomuseo a 360 gradi, anche attraverso iniziative didattiche. Un momento cui è seguita la proiezione di un filmato dedicato. Nel suo intervento, **Giovanni**

**Cavatorta**, sindaco di Viadana, ha esordito ringraziando «i rappresentanti regionali e gli enti aderenti, Provincia, Comuni di Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dell'Argine, Parco Regionale Oglio Sud e il Consorzio di Bonifica Navarolo».

Una sinergia per valorizzare il patrimonio culturale, ambientale, storico enogastronomico: «Altri enti locali e associazioni si sono avvicinati incuriositi dall'attività portata avanti, intuendone l'attrattività e le potenzialità intrinseche incredibili. Un ringraziamento - ha concluso Cavatorta - anche a Monica Martelli, veramente e braccio dell'ecomuseo, a Pierluigi Bonfatti Sabbioni e al vicesindaco Cavallari per l'impegno profuso».

*Il sindaco di Viadana Cavatorta: "Attività di elevata attrattività e dalle potenzialità intrinseche incredibili". Presente anche l'assessore regionale Gianni Fava*



Il sindaco Cavatorta



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.it Veneto



Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +



CRONACA \* POLITICA \* ECONOMIA \* SPORT \* SPETTACOLO \* ANSA VIAGGIART \* TERRA E GUSTO \* VENETO&amp;EUROPA \* SPECIALI

ANSA.it · Veneto · Press Release · **CRV - "In Terza commissione il tema dell'emergenza idrica in Veneto"**

PRESS RELEASE

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale CONSIGLIO REGIONALE VENETO

## CRV - "In Terza commissione il tema dell'emergenza idrica in Veneto"

in materia di Politiche agricole

CONSIGLIO REGIONALE VENETO 01 giugno 2017 09:11



Scrivi alla redazione



Stampa

Politiche agricole - In Terza commissione il tema dell'emergenza idrica in Veneto

**(Arv) Venezia 31 mag. 2017** - La Terza commissione permanente del Consiglio regionale del Veneto, nel corso dei lavori odierni, ha affrontato il tema dell'emergenza idrica in Veneto e il suo impatto in agricoltura ricevendo in audizione le organizzazioni agricole, AVEPA, AVISP, Consorzi di Bonifica e ANBI, ARPAV e Federazione degli ordini dei tecnici agronomi e forestali del Veneto.

Nel corso dei lavori sono stati sottolineati almeno due elementi di criticità, ossia la mancanza di precipitazioni nevose nel corso dell'inverno e di precipitazioni piovose nel prosieguo dell'anno, mancanze che hanno provocato criticità sia al livello delle sorgenti montane sia a quello delle falde di pianura, ma se da un lato il livello delle sorgenti montane appare in ripresa, rimane ai minimi storici il livello di falda. Nel mese di aprile i problemi sono apparsi evidenti per tutti i corsi d'acqua regionali particolarmente critica la situazione del fiume Adige, la cui portata di 25 metri cubi al secondo rappresenta il minimo storico assoluto e costituisce un ulteriore aggravamento del problema del cuneo salino. L'unico dato positivo del periodo è rappresentato dal livello dei serbatoi idroelettrici, ai massimi storici ma questa considerazione vale soprattutto per il Veneto: i serbatoi dell'Adige, infatti, sono ai minimi, ma in questo caso il problema non è solo Veneto. Il Presidente della Terza commissione, a fronte dei problemi provocati dalla mancanza di precipitazioni e della situazione di particolare criticità in cui versa il fiume Adige, ha

PRESS RELEASE

↳ CRV - "In Terza commissione il tema dell'emergenza idrica in Veneto"  
CONSIGLIO REGIONALE VENETO



↳ CRV - "Approvato il Piano di comunicazione relativo al referendum consultivo"  
CONSIGLIO REGIONALE VENETO



↳ CRV - "L'Osservatorio Elettorale del Consiglio pubblica le istruzioni utili per il voto"  
CONSIGLIO REGIONALE VENETO

↳ CRV - "Premiazione del progetto 'Smoke Free Class Competition' contro il tabagismo"  
CONSIGLIO REGIONALE VENETO



↳ CRV - "Presentato a palazzo Ferro Fini un libro che mostra le meraviglie del sottosuolo berico"  
CONSIGLIO REGIONALE VENETO




› Tutti i comunicati

proposto una 'soluzione mediana' che contemperi i vari interessi in gioco e che sarà contenuta in una Mozione che verrà presentata in Consiglio regionale, un atto politico che consentirà alla Giunta di predisporre un Piano Irriguo Regionale per prevedere e prevenire queste situazioni che ormai si presentano con una certa ciclicità e che tengano conto del fatto che, nel caso dell'Adige, la regione Trentino Alto Adige non potrà non essere coinvolta.

 Condividi  Suggerisci












P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

**ANSA**.it

Scegli edizioni 

- |   |   |  |  |  |  |  |
|---|---|--|--|--|--|--|
| <p><b>HOME</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ultima Ora</li> <li>• Cronaca</li> <li>• Politica</li> <li>• Economia</li> <li>• Mondo</li> <li>• Cultura</li> <li>• Cinema</li> <li>• Tecnologia</li> <li>• Sport</li> <li>• Calcio</li> <li>• FOTO</li> <li>• VIDEO</li> <li>• Magazine</li> <li>• Speciali</li> <li>• Meteo</li> </ul> | <p><b>ECONOMIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Borsa</li> <li>• Industry 4.0</li> <li>• Finanza Personale</li> <li>• Calcolatori</li> <li>• Professioni</li> <li>• Ambiente &amp; Energia</li> <li>• Motori</li> <li>• Mare</li> </ul> | <p><b>REGIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abruzzo</li> <li>• Basilicata</li> <li>• Calabria</li> <li>• Campania</li> <li>• Emilia Romagna</li> <li>• Friuli Venezia Giulia</li> <li>• Lazio</li> <li>• Liguria</li> <li>• Lombardia</li> <li>• Marche</li> <li>• Molise</li> <li>• Piemonte</li> <li>• Puglia</li> <li>• Sardegna</li> <li>• Sicilia</li> <li>• Toscana</li> <li>• Trentino-Alto Adige/Suedtirolo</li> <li>• Umbria</li> <li>• Valle d'Aosta</li> <li>• Veneto</li> </ul> | <p><b>MONDO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Europa</li> <li>• Nord America</li> <li>• America Latina</li> <li>• Africa</li> <li>• Medio Oriente</li> <li>• Asia</li> <li>• Oceania</li> </ul> | <p><b>CULTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cinema</li> <li>• Moda</li> <li>• Teatro</li> <li>• TV</li> <li>• Musica</li> <li>• Libri</li> <li>• Arte</li> <li>• Un Libro al giorno</li> <li>• Un Film al giorno</li> </ul> | <p><b>TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Hi-Tech</li> <li>• Internet &amp; Social</li> <li>• TLC</li> <li>• Software&amp;App</li> </ul> | <p><b>SPORT</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcio</li> <li>• Formula 1</li> <li>• Moto</li> <li>• Basket</li> <li>• Tennis</li> <li>• Nuoto</li> <li>• Sport Vari</li> </ul> |
|---|---|--|--|--|--|--|

CANALI ANSA

- |   |   |  |   |   |   |  |   |  |  |   |
|---|---|--|---|---|---|--|---|--|--|---|
|  <b>AMBIENTE &amp; ENERGIA</b> |  <b>MARE</b> |  <b>SCIENZA &amp; TECNICA</b> |  <b>SALUTE &amp; BENESSERE</b> |  <b>ANSA VIAGGIART</b> |  <b>MOTORI</b> |  <b>TERRA &amp; GUSTO</b> |  <b>LIFESTYLE</b> |  <b>LEGALITÀ &amp; SCUOLA</b> |  <b>PMI</b> |  <b>INDUSTRY 4.0</b> |
|---|---|--|---|---|---|--|---|--|--|---|

<p><b>PROFILO PROFESSIONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Giornalista Editor</li> <li>PR Ufficio Stampa Comunicazione</li> <li>Content Manager</li> <li>Investitore Pubblicitario</li> </ul>	<p><b>SERVIZI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Mobile</li> <li>Meteo</li> <li>Finanza</li> <li>RSS</li> <li>Cinema</li> </ul>	<p><b>AZIENDA</b></p> <p><b>ANSA</b></p> <p><b>ANSA NEL MONDO</b></p> <p>Numero verde (valido solo per l'Italia)</p> <p><b>800.422.433</b></p>
---	---	--

Certificazione ottenuta da ANSA per la produzione, distribuzione e pubblicazione in formato multimediale di notizie giornalistiche



**VEESIBLE**  
**inera**

Fai di ANSA.it la tua homepage

- Mappa
- Disclaimer
- Privacy
- Copyright



## TOSCANA: ROSSI, INVESTIMENTI E MANUTENZIONE CONTRO RISCHIO IDRAULICO

mercoledì 31 maggio 2017

ZCZC

ADN1014 7 CRO O ADN CRO NAZ RTO RTO RTO

Il presidente della Regione ha fatto sopralluogo ai cantieri a Pisa e Livorno

Firenze, 31 mag. - (AdnKronos) - "Queste non sono opere sporadiche, ma fanno parte di un progetto che ci permette di spendere qualcosa come 100 milioni di euro ogni anno per investimenti e manutenzione. A questo si aggiunge l'attività svolta con le risorse del tributo di bonifica esteso anche a chi finora non lo pagava e che ha permesso di aggiungere 20- 30 milioni portando complessivamente la cifra a quasi 90 milioni di euro gestiti dai Consorzi per questa attività". Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che oggi ha effettuato un sopralluogo per verificare di persona lo stato dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico nelle province di Pisa e Livorno, sul fiume Arno, lo scolmatore e gli affluenti nei tratti di "rigurgito".

"Andando di questo passo- ha proseguito Rossi - nell'arco di 10 anni cambierà la sicurezza idraulica della Toscana. Siamo al lavoro per consentire il deflusso dell'Arno dallo scolmatore di Pontedera e mettere in sicurezza una grande zona della Toscana: tutta la piana che sta tra Pontedera, Livorno e Pisa".

"Non è cosa di poco conto - ha detto ancora Rossi - Questo è un primo lotto, ci auguriamo che l'escavo inizi prima del 15 giugno. Poi ci sarà un secondo lotto che alzerà anche gli argini, ma nel frattempo si continuerà con l'escavo. Il secondo lotto andrà in esecuzione già l'anno prossimo. Ci sono opere, come i pennelli, che serviranno a ridurre molto l'insabbiamento e anche l'escavo consentirà di far uscire le navi dal canale dei Navicelli evitando quello che altre volte è successo, e cioè che la darsena toscana si insabbi". (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222  
31-MAG-17 17:02

NNNN

ZCZC

ADN1015 7 CRO O ADN CRO NAZ RTO RTO RTO

TOSCANA: ROSSI, INVESTIMENTI E MANUTENZIONE CONTRO RISCHIO IDRAULICO (2) =

(AdnKronos) - "Abbiamo operato - ha concluso Rossi - per la riorganizzazione, abbiamo istituito l'Autorità regionale a cui abbiamo affidato la gestione delle Porte Vinciane, abbiamo finanziato quelle nuove, abbiamo lavorato molto e i risultati si iniziano a vedere: un bel passo avanti per i cittadini di questa zona ma direi, di tutta la Toscana".

Cantieri di manutenzione del fiume Arno del Consorzio di Bonifica n° 4 - Basso Valdarno - Si tratta di manutenzioni di seconda categoria (finanziate dalla Regione Toscana per 1 milione e 66mila euro) dell'Arno e dei principali affluenti della zona nell'area pisana. Questo intervento insieme agli altri, ha previsto oltre 6 milioni di euro per la manutenzione di tutte le seconde categorie (ovvero i corsi d'acqua più importanti in Toscana).

Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa (via Emilia - Pisa) - Dopo la riforma e il riassetto istituzionale la Regione ha riassorbito le nuove funzioni in materia di difesa del suolo e la sede del Genio Civile di Via Emilia di Valdarno Inferiore e Costa rappresenta la sintesi dell'attività di progettazione, manutenzione e polizia idraulica delle due aree. La riorganizzazione di fatto ha permesso di affrontare in modo programmatico e organico tutti gli interventi di difesa tramite la collaborazione dei Comuni e dei Consorzi così da rendere possibile in modo continuo e costante fino a 100 milioni l'anno per la messa in sicurezza del territorio. (segue)

(Red-Xio/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti clicca qui



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni\_it su Twitter



Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



31-MAG-17 17:02

NNNN

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+ 0

in Share

Stampa

Email



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy



Utilizziamo i cookies per rendere unica la tua esperienza sul sito. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies

Accetto

Maggiori Informazioni

## Agricoltura: water saving, satelliti e produzione sostenibile

La tecnologia consente di incrementare l'efficienza nell'uso dei sistemi di irrigazione. Ne abbiamo parlato con Silvia Vanino, ricercatrice del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria



Sara Moraca

1 giugno 2017

L'irrigazione ha rappresentato uno dei fattori fondamentali nello sviluppo dell'agricoltura negli ultimi decenni, non solo perché ha consentito di ottenere produzioni elevate e di qualità, ma soprattutto perché ha reso possibile una maggiore flessibilità nella scelta degli ordinamenti produttivi da parte degli imprenditori agricoli, svincolandoli dalla scarsità e dall'incertezza degli apporti idrici delle precipitazioni. Il processo di modernizzazione degli impianti di distribuzione ha consentito di incrementare l'efficienza nell'uso dei sistemi di irrigazione, grazie a un maggior controllo nella quantificazione dei volumi erogati e una riduzione delle perdite. In una parola, parliamo di water saving. Ma che cos'è esattamente lo ha spiegato a StartupItalia! **Silvia Vanino**, ricercatrice del **CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)** specializzata in sistemi di water saving.



## Le tecnologie innovative di Horizon 2020

«Grazie alla Direttiva Acque risalente al 2000 – ha spiegato Silvia Vanino – in Europa si presta molta attenzione alla salvaguardia del patrimonio idrico, sia sotto un profilo quantitativo che qualitativo. Le prime azioni in tal senso hanno preso maggiormente in esame l'aspetto qualitativo, mentre dal punto di vista quantitativo si è iniziato a lavorare successivamente. Numerosi studi si sono occupati del consumo di acqua in ambito agricolo e quelli che si avvalgono principalmente dei dati derivanti da tecnologie innovative risalgono ai programmi di ricerca europei e al programma **Horizon 2020** come il progetto **Fatima – Farming Tools for external nutrient Inputs and water Management**. Più recentemente, in Italia il Ministero dell'Agricoltura ha emanato un decreto legge per il risparmio idrico, che prevede due possibili opzioni: l'inserimento di contatori idrici nelle aree agricole o l'effettuazione di calcoli che stimino attraverso metodologie scientificamente consolidate l'ammontare idrico necessario per un dato appezzamento».

### I satelliti per l'agricoltura

I contatori idrici non sono presenti in tutte le realtà italiane e i

sistemi irrigui più efficienti non sono adatti a tutte le diverse tipologie colturali e in tutte le aree: nel Nord Italia, ad esempio, dove si irriga ancora tramite canali, non ha senso smantellare tutta la struttura esistente per inserire dei sistemi a goccia, in quanto il risparmio idrico non compenserebbe l'importante investimento che dovrebbe essere affrontato.

«Per quanto riguarda la seconda opzione,

**« è possibile oggi utilizzare le immagini satellitari, con le quali si è in grado di stimare l'apporto idrico necessario per ogni tipologia colturale.**

Successivamente, gli agricoltori vengono informati sui dati raccolti e vengono forniti loro specifici consigli irrigui tramite, ad esempio, smartphone o tablet. Un'altra tecnica per la stima dei fabbisogni idrici si basa invece su dei modelli idrologici, che uniscono a dati geografici, informazioni agronomiche, sul clima e sulla tipologia di suolo. Anche in questo modo, si riesce ad avere una stima sull'apporto idrico necessario per un dato tipo di appezzamento» continua Vanino.

### **In Emilia Romagna...**

Un esempio virtuoso, in tal senso, arriva dall'Emilia Romagna con lo strumento **IRRINET**, che sta fortemente investendo in questo tipo di tecnologie. «Si è partiti con alcuni progetti di ricerca e poi si è passati alla fase operativa guidati dal **CER – Canale emiliano romagnolo**. Arrivare al singolo agricoltore è difficile, ma appoggiandosi a dei consorzi di bonifica è possibile informare adeguatamente un'ampia rete di utenti» precisa Vanino.

### **...e in Campania**

Mentre l'Emilia Romagna ha utilizzato prettamente modelli matematici, la Regione Campania, utilizzando lo strumento **IRRISAT**, progettato dallo spin-off Ariespace, ha preferito sfruttare le immagini satellitari per i propri progetti. «Una volta

che le immagini vengono acquisite, si calcolano i parametri colturali che influenzano la richiesta idrica delle colture, grazie ai quali è possibile monitorare nel tempo la crescita della pianta. Nel contempo, vengono controllati i parametri climatici che permettono infine di fornire un consiglio idrico all'agricoltore». Alcuni dati sperimentali confermano che l'utilizzo delle immagini da satellite e dei conseguenti consigli irrigui forniti agli agricoltori permetterebbero di risparmiare una percentuale di acqua che oscilla tra il 20 e il 30%. «All'interno di questo range, la percentuale può variare in base alla tipologia di coltura e all'andamento della stagione climatica».



## Tecnologia e formazione

In una fase iniziale, gli agricoltori dimostrano un generale scetticismo nei confronti di queste tecnologie, ma col tempo (sia in Emilia Romagna che in Campania) si sono registrati ottimi risultati, grazie al coinvolgimento dei consorzi.

«E' necessario fare molta formazione, altrimenti l'agricoltore non crede nelle potenzialità di queste applicazioni.»

Facendo training su qualche appezzamento è però possibile cambiare lo status quo delle cose. Inoltre, dallo scorso luglio, la normativa spinge le Regioni a quantificare l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso il monitoraggio dei prelievi effettuati sia in ambito pubblico che privato e ciò implica dei cambiamenti futuri nella gestione delle risorse idriche irrigue».

## Produzione sostenibile in agricoltura

Modelli matematici e immagini satellitari sono tecniche molto importanti per la produzione sostenibile in agricoltura: «Data la crisi attuale – ha detto sempre Silvia Vanino – gli agricoltori hanno un guadagno molto basso sulle proprie colture. Se un consorzio di bonifica o un gruppo di agricoltori decide di investire nelle immagini da satellite per il consiglio irriguo, spenderebbe all'incirca 15 euro a ettaro. Il prezzo inoltre scende man mano che le aree da monitorare aumentano, grazie a un'economia di scala che è a vantaggio dell'agricoltore e che permette di abbattere notevolmente il consumo idrico e le spese ad esso legate».

SI PARLA DI: [agricoltura](#) [agritech](#) [crea](#) [satelliti](#) [smartphone](#) [water saving](#)

[« Articolo precedente](#)

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web



HOME | TV | MAGAZINE | CONTATTI | ARCHIVIO

seguici su



Cerca



Tweet di @AnsaCalabria

# Ferro su mobilitazione mondo agricolo: "Dopo due anni e mezzo Oliverio, non ha innestato neppure la prima marcia"



"L'esasperazione del mondo agricolo calabrese - espresso in questi giorni dalla mobilitazione della Coldiretti, che è solo l'ultima in ordine di tempo dopo le numerose iniziative di Confagricoltura e delle altre organizzazioni professionali, oltre che delle sigle sindacali del comparto - è l'ennesima prova del

fallimento di una Regione che sta collassando per il suo immobilismo e per la sua incapacità di affrontare i problemi del territorio.

Dopo più due anni e mezzo dall'elezione di Mario Oliverio nessuno crede ancora alla cantilena sulle responsabilità del passato, fino ad ora l'alibi preferito dal centrosinistra per nascondere ai cittadini la propria inadeguatezza. Oggi le responsabilità sono tutte di Oliverio, uomo solo alla guida di una macchina della quale non è riuscito ad innestare neppure la prima marcia, ben sapendo che il freno a mano è tenuto tirato dalla necessità tutta politica di mantenere gli equilibri tra i molteplici interessi espressi dalla grande e variegata compagine che ha voluto al suo fianco per vincere le elezioni. Eravamo certi che questo epilogo sarebbe stato inevitabile.

Settori cruciali per lo sviluppo della Calabria, come il turismo e l'agricoltura, sono privi di una vera guida, e sembrano soffocati dalle scelte accentratrici del governatore, che dovrebbe avere qualità sovrumane per occuparsi di questioni che necessiterebbero, ciascuna, di competenze eccezionali ed impegno a tempo pieno. Tutto si traduce in una gestione autoreferenziale, incapace di ascolto e confronto con gli attori del territorio e con le realtà economiche e sociali.

Sull'agricoltura vengono segnalati, ad esempio, ritardi sull'attuazione del nuovo Psr, la mancata emissione dei decreti di finanziamento, così come la perdita di risorse sulla chiusura del precedente programma e ritardi sui pagamenti da parte dell'Arcea. Ma potremmo aggiungere il disimpegno sui Consorzi di bonifica che denunciavamo da tempo, con le pesanti ripercussioni sui servizi offerti alle imprese agricole e sulla possibilità di contrastare il dissesto del territorio.

Tutto sembra impantanato, e delle poche cose che vengono fatte capiti sempre più spesso che parlino in media nazionali, e non certo in chiave positiva. Inutile chiedere un cambio di passo, di fronte ad un governo regionale che sembra sordo anche alle proposte costruttive avanzate

## Copertina



GDF: sequestro preventivo per oltre 1,8 milioni di euro

Nella giornata odierna i finanziari del nucleo di polizia tributaria di Catanzaro e del nucleo speciale polizia valutaria hanno eseguito, sul territorio...

condividi



Fondimpresa Calabria: parte il ciclo dei "Laboratori informativi" per le Imprese

Parte il 6 giugno il ciclo dei "Laboratori informativi" di Fondimpresa Calabria per informare le Imprese calabresi sulle opportunità offerte...

condividi



Confindustria Reggio



Copertina  
 Sommario  
 Edicole  
 Covers

sfoglia il  
 magazine

entra



Tecnologie  
 e conoscenze  
 per le imprese  
 calabresi

CalabriaInnova

sfoglia online  
 o scarica  
 l'inserto

seguì calabriaeconomia su



responsabilmente dalla minoranza. All'ampio consenso raccolto da Oliverio in campagna elettorale corrisponde una ancora più vasta delusione dei cittadini per il bluff del centrosinistra, rivelatosi incapace di ascoltare i cittadini e di dare risposte ai tanti problemi con una buona, efficace e trasparente amministrazione".

STAMPA QUESTO ARTICOLO PER LA TUA RASSEGNA CARTACEA

Invia questo articolo ad un Amico

Quotidiano Economico Online  
www.calabriaeconomia.it  
1 giugno 2017

**Segui** 1,8 mila persone stanno seguendo Calabria Economia. Iscriviti per vedere chi stanno seguendo i tuoi amici.

**Mi piace** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**Condividi**

condividi 

Calabria: welfare aziendale collante tra imprese, persone e territori

"Se vuoi costruire una nave non devi affaticarti a chiamare la gente a raccogliere la legna e a preparare gli attrezzi ma prima risveglia negli..."

condividi 



Nuovi collegamenti dalla Locrice per il servizio Frecciargento

L'assessorato regionale alle Infrastrutture comunica che, con l'istituzione della fermata della stazione ferroviaria di Rosarno del servizio...

condividi 



Pubblicata la graduatoria Bandi Sprar. La Calabria Regione con maggior numero di progetti approvati

E' stata pubblicata dal Ministero dell'Interno la graduatoria dei bandi Sprar (Sistema per richiedenti asilo e rifugiati)...

condividi 



Mix di aiuti per le imprese al Sud. Partecipato seminario in Confindustria Cosenza

Approfondite le diverse misure di sostegno per le imprese nel corso del seminario "Mix delle agevolazioni per gli investimenti nel Mezzogiorno" che...

condividi 

